

AMADIO TOTIS un breve curriculum

Amadio Totis anni 58, assistente sociale specialista e dottore di ricerca in Sociologia, Servizio Sociale, Scienze della Formazione. Dal 2008 ho lasciato l'impiego pubblico per impegnarmi, pressochè a tempo pieno, nella promozione e diffusione dell'auto mutuo aiuto (AMA): una metodologia di empowerment della persona, della famiglia e della comunità. Un modo nuovo di porsi nella relazione d'aiuto che calza perfettamente con la figura e il ruolo dell'assistente sociale: facilitatore e promotore di risorse e reti d'aiuto dal basso. Per perseguire questo obiettivo mi sono impegnato, in qualità di direttore e project manager, a rilanciare l'associazione *AMALO Arcenciel*, attiva come associazione ombrello dei gruppi AMA di Milano e provincia dal 1998 (fino al 2007 si chiamava *Arcenciel Insieme per il self-help*). Oggi posso affermare con orgoglio che anche grazie a noi, i gruppi di auto mutuo aiuto sono sempre più diffusi e conosciuti, specie in Lombardia, dove ad oggi ne abbiamo censiti oltre 1.000 (www.amalo.it).

Svolgo attività di formazione continua dal 1987 e dal 2001 ho avuto incarichi di docenza a contratto in "*Organizzazione del Servizio Sociale*" e "*Metodi e tecniche del Servizio Sociale*" presso l'Università del Piemonte Orientale, Corso di Laurea in Servizio Sociale, sede di Novara e ultimamente presso l'Università di Trento. Dalla fine degli anni 90 fino ad ora, con qualche pausa, ho fatto il supervisore di tirocinio degli studenti di Servizio Sociale dell'Università Cattolica per parecchi anni, poi per quelli dei corsi di Novara, di cui sono stato anche docente responsabile e in quest'ultimo anno mi sono impegnato nella supervisione di due studentesse di Servizio Sociale della Bicocca. Ai tempi in cui si facevano ancora le tesi di laurea sono stato relatore di numerose di queste e poi per oltre 1 anno mi sono trovato anche a fare da correlatore ai colleghi che si laureavano a Trieste.

Poiché gli inizi della mia carriera di assistente sociale mi hanno visto impegnato per 7 anni presso la divisione di Epidemiologia dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano, ho avuto modo di imparare a fare ricerca sia teoricamente che nella pratica e questo *incipit* mi ha "segnato", quindi nel corso degli anni ho trovato sovente il modo di partecipare a progetti di ricerca e anche ad essere autore o, più sovente co-autore di articoli scientifici su vari argomenti (circa 30): fattori di rischio, prima; inserimento lavorativo, problemi legati all'invalidità, diffusione e caratteristiche epidemiologiche e sociali dell'epilessia, quando poi sono andato a lavorare presso il Centro Regionale Epilessia del San Paolo di Milano, dove mi dedicavo soprattutto a progetti di formazione e inserimento al lavoro di persone con questa disabilità.

Dal 1994 fino alla fine del 2007, ho lavorato presso la Divisione di Cure Palliative e Hospice dell'Istituto Tumori di Milano. Come assistente sociale ho dovuto inventarmi un ruolo che desse senso, valore ed efficacia alla mia presenza in un mare di figure sanitarie forti e ben consolidate. E' stata un'esperienza che mi ha molto avvicinato alle famiglie e alla loro sofferenza e questo mi ha aiutato a comprendere meglio me stesso e perciò anche a trovare quello spazio di significati e di utilità che alla fine, grazie anche a tanto studio e formazione, mi hanno portato a promuovere e facilitare x molti anni i gruppi di auto mutuo aiuto, frequentati da oltre 200 familiari nei percorsi di elaborazione del lutto. Su questo argomento ho pubblicato più di un articolo, così come pure sul tema del suicidio fra i malati seguiti al domicilio in Lombardia, ricerca che mi ha visto impegnato per due anni e che ha ottenuto anche un riconoscimento internazionale (pubblicata anche su *Lancet*).

Dal 2002 al 2004 ho frequentato il Dottorato di ricerca a Trieste, questo ha dato maggiore spessore alle mie conoscenze, consolidare la mia professionalità,. Nel 2007 ho ottenuto una borsa di studio dalla Società della Salute del Mugello (FI) per studiare e sviluppare gruppi AMA per l'elaborazione del lutto in quel territorio, trasformatasi poi nel 2008 in collaborazione su progetti quali: l'avvio del *Servizio Affidi* di Zona, il coordinamento del *Tavolo Inserimenti lavorativi*, coordinamento del *progetto Non-autosufficienza*. Poi la libera professione e l'impegno in AMALO.